Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 959 del 08/05/2018

Così l'assessora Sara Ferrari al pomeriggio di lavori. Oggi l'acquisizione, domani un convegno dedicato ai beni storico-aeronautici

"Con l'Archivio Caproni la nostra comunità diventa un po' più ricca"

“Oggi la nostra comunità diventa un po’ più ricca, di quella ricchezza culturale che non si svaluta e questo lo dobbiamo a un forte gesto di responsabilità civica di un imprenditore italiano, un esempio di cittadinanza che ha voluto fare un dono alla collettività, riconoscendo, al contempo, la serietà e l’impegno della Provincia sul fronte della ricerca. Grazie a questo Archivio apriremo nuove piste di studio, con il supporto prezioso della Fondazione Museo storico del Trentino”. È stato con queste parole che l'assessora provinciale all’università e ricerca Sara Ferrari, nel portare il saluto anche del presidente Ugo Rossi e dell'assessore Tiziano Mellarini, ha aperto il pomeriggio di studi presso l'Aula Grande di Fbk, promosso dalla Provincia insieme ad Aeronautica Militare, con la collaborazione del GAVS-Gruppo Amici Velivoli Storici, per illustrare l'acquisizione dell'Archivio Caproni. Un'operazione culturale importantissima, che consente la ricomposizione in Trentino dell'intera Collezione, in parte già esposta al Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni di Trento e conservata presso la Soprintendenza per i Beni culturali. L'iniziativa, che fa seguito al desiderio espresso dalla Famiglia Caproni, è stata resa possibile dalla disciplina Art-bonus, tramite Farmigea srl.

I lavori, coordinati dal soprintendente **Franco Marzatico,** sono proseguiti con l’apporto di alcune figure chiave di questo importante passaggio.
La Collezione Caproni si è costituita sin dai primi anni Dieci del Novecento per volere di Gianni Caproni, trentino pioniere delle costruzioni aeronautiche che ha accantonato nelle sue officine gli apparecchi più importanti da lui progettati, via via che questi venivano superati tecnologicamente. La collezione detiene il primato di più antica collezione aeronautica al mondo, primato al quale, nel 1927, con la fondazione del Museo Aeronautico Caproni, si accompagnò quello di primo museo aziendale italiano.
A portare il saluto della famiglia vi era **Umberto Caproni di Taliedo**, che ha parlato di suo padre, Gianni Caproni: “Il tempo passato in Trentino con mio padre è stato forse l’unico momento dove ho potuto passare giornate intere con lui”, i ricordi legati a questo territorio sono infatti per la maggior parte legati alle vacanze che Umberto, con i suoi fratelli, trascorreva ad Arco, fra le montagne dell’Alto Garda.
Quindi **Giovanna Giubbini**, soprintendente archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige, si è complimentata per l’operazione, esito di una sinergia positiva fra Provincia e Stato, mentre Wolfgang Meighörner, direttore del Tiroler Landesmuseen di Innsbruck che ha spiegato come “la messa in sicurezza di uno dei pochi archivi ancora inediti è operazione di rilevanza internazionale per il Trentino”.
Maurizio Savoja, direttore della Soprintendenza della Lombardia, ha raccontato l’emozione provata nella scoperta: il soprintendente è stato infatti il primo a valutare l’importanza dell’Archivio Caproni e a capirne lo straordinario valore, mentre **Lorenzo Casini**, professore di diritto amministrativo presso la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, ha illustrato la disciplina Art-bonus, misura stabilita dal Governo per favorire il mecenatismo culturale.
Al protagonista di questa donazione liberale, **Mario Federighi**, direttore generale di Farmigea srl nonché

presidente della sezione di Pisa del Gruppo Amici Velivoli Storici, il compito di spiegare il suo straordinario gesto: “Ho voluto contribuire, spinto dalla mia passione per la storia aeronautica, alla tutela dell’immenso patrimonio culturale del nostro bellissimo Paese”. L’imprenditore, infatti, ha effettuato una donazione privata a favore della Provincia pari a 195.000 euro, da destinare all’acquisizione del materiale archivistico appartenente all’Archivio Caproni.
In conclusione **Armando Tomasi**, direttore dell'Archivio provinciale, ha descritto le attività messe in campo per conservare e valorizzare il complesso documentale, mentre il presidente della Fondazione Museo storico del Trentino, Giorgio Postal, ha spiegato infine come entro l’estate “il Museo Caproni, che attualmente rientra nell’organizzazione del MUSE, passerà alla Fondazione, un passaggio che attendiamo con entusiasmo”.

Domani, 9 maggio, le iniziative dedicate alla Collezione Caproni proseguono con il convegno "I beni storico-aeronautici nel contesto del patrimonio culturale: inquadramento giuridico e approcci di tutela", in programma sempre presso l'Aula Grande di Fbk dalle 9 alle 17 e promosso da Provincia e Aeronautica Militare in collaborazione con il GAVS-Gruppo Amici Velivoli Storici.
I lavori di domani si apriranno con un inquadramento giuridico e uno teorico sulla teoria del restauro di questa particolare categoria di beni culturali, ovvero dei velivoli storici, e successivamente illustrerà gli approcci di tutela attualmente adottati dagli enti pubblici e museali. Sono previsti anche interventi sulla costruzione di repliche volanti storicamente fedeli agli originali estinti, sulla schedatura di progetti tecnici industriali, sul fondo dei brevetti Caproni conservati in Archivio Centrale di Stato e sui beni architettonici particolarmente significativi sotto il profilo storico-aeronautico. Sono previsti contributi di alcuni tra i più importanti esponenti a livello internazionale nel campo della conservazione di collezioni museali di aeromobili storici. Il convegno si chiuderà con la dichiarazione degli addetti del settore della volontà di dotarsi di una “Carta di Trento” per i beni storico-aeronautici nel contesto del patrimonio culturale.

In allegato il programma

Riprese e interviste a cura dell'Ufficio Stampa

(at)